

# Centenario Pci. Ezio Mauro e D'Alema abbiate rispetto della storia

[lantediplomatico.it/dettnews-centenario\\_pci\\_ezio\\_mauro\\_e\\_dalema\\_abbiate\\_rispetto\\_della\\_storia/82\\_39294/](http://lantediplomatico.it/dettnews-centenario_pci_ezio_mauro_e_dalema_abbiate_rispetto_della_storia/82_39294/)



## Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo Comunicato stampa

*Dichiarazione di Luca Cangemi, della segreteria nazionale del Partito Comunista Italiano.*

Bisogna avere rispetto per la storia. Sempre. E un titolo come quello dell'intervista (Repubblica 20 gennaio 2021) di Ezio Mauro a D'Alema "Il PCI è sempre stato riformista" non ne ha. Il PCI è stato fondato per la rivoluzione, appassionatamente e lucidamente. La stessa lotta antifascista fu condotta dentro l'orizzonte rivoluzionario, senza alcun rimpianto della comune militanza con i riformisti, la rottura con i quali fu vista, anzi, come precondizione essenziale per una azione rigorosa ed efficace. Tentare di cancellare questa storia, proporre la favola di un partito che - addirittura dalle origini - avrebbe praticato un riformismo carbonaro, non ha senso. O meglio ha il senso non dell'analisi storica, ma della manovra politica di piccolo cabotaggio. A Livorno inizia una storia rivoluzionaria, parte integrante e notevole della vicenda del movimento comunista internazionale. Chi pensa che questo mondo abbia più di ieri necessità di trasformazioni rivoluzionarie trova in quella storia un patrimonio enorme di passione, idee, strumenti. Chi invece pensa possibile e utile praticare la gestione dell'esistente può senz'altro trovare altri riferimenti.

# Centenario PCI. La straordinaria attualità del marxismo-leninismo

[lantidiplomatico.it/dettnews-centenario\\_pci\\_la\\_straordinaria\\_attualit\\_del\\_marxismolenisnimo/82\\_39295/](http://lantidiplomatico.it/dettnews-centenario_pci_la_straordinaria_attualit_del_marxismolenisnimo/82_39295/)



di Albano Nunes

**"O Militante", rivista teorica del Partito Comunista Portoghese, n. 370  
gennaio-febbraio 2021**

da <http://omilitante.pcp>

Traduzione di **Mauro Gemma** per

**Marx21.it**

*“Nell'ideologia delle classi sfruttate, il marxismo-leninismo è uno strumento per analizzare la realtà e una guida per l'azione. È un sistema di teorie che si fondono in una teoria rivoluzionaria che “spiega il mondo e indica come trasformarlo” seguendo le trasformazioni oggettive della realtà”. Questa dichiarazione del compagno Álvaro Cunhal in Il partito dalle pareti di vetro, è un'ottima chiave per comprendere il potere di attrazione e la forza di mobilitazione di un'ideologia che, essendo l'ideologia della classe*

operaia, esercita una grande influenza tra le altre classi e strati anti-monopolisti e nel movimento per la liberazione dei popoli soggetti al dominio coloniale e neocoloniale.

La vitalità e l'attualità del marxismo-leninismo, la continuità dei suoi principi e tesi fondamentali, risiedono nella sua natura materialistica e dialettica inseparabile dalla pratica e che, proprio per questo, si rinnova costantemente secondo nuove realtà, conoscenze ed esperienze, e anticipando il movimento della società.

La classe dominante cerca con tutti i mezzi di screditare il marxismo-leninismo, un'ideologia che considera intrinsecamente perversa e contraria all'"ordine naturale delle cose". Intende quindi giustificare la sua politica di sfruttamento, disarmare la classe operaia e derubare i lavoratori della bussola indispensabile alla loro lotta, poiché, come ha sottolineato Lenin, senza teoria rivoluzionaria non può esserci movimento rivoluzionario. Inoltre, le idee quando si appropriano delle masse diventano una potente forza materiale, una forza che può essere conservatrice - e l'ideologia dominante nella società è sempre l'ideologia della classe dominante -, o trasformativa e rivoluzionaria. Come scriveva Marx, *"l'arma della critica non può sostituire la critica delle armi: il potere materiale deve essere rovesciato dal potere materiale; ma la teoria diventa anche potere materiale non appena si aggrappa alle masse"*.

La lotta delle idee è una forma di lotta di classe che a volte può essere decisiva. Al giorno d'oggi, l'intensificarsi del confronto ideologico e la frequenza di violente campagne anticomuniste per rivedere la storia e per imbiancare e promuovere il fascismo, costituiscono un tratto caratterizzante la situazione internazionale. Di fronte all'aggravarsi della sua crisi strutturale e al maturare di condizioni materiali oggettive per il superamento rivoluzionario del capitalismo, la classe dominante cerca di impedire alle idee rivoluzionarie del marxismo-leninismo di conquistare le masse, dirigere la loro lotta e guidarle alla rivoluzione .

Scambiando il desiderio con la realtà, gli ideologi della borghesia ritengono che il marxismo-leninismo sia qualcosa di datato, superato, sconfitto, ma, come ha dimostrato il nostro partito con le Conferenze commemorative dei bicentenni di Karl Marx e Friedrich Engels, l'esperienza mostra proprio l'opposto. E lo mostra ora, confermando le grandi tesi del materialismo storico sul significato dell'evoluzione mondiale.

È vero che il processo di liberazione sociale e umana è irregolare e accidentato e che la strada per il trionfo del socialismo si è rivelata un processo più complesso e dispendioso in termini di tempo del previsto. Tuttavia, ciò non nega che le grandi avanzate e trasformazioni rivoluzionarie del XX secolo siano inestricabilmente legati all'azione rivoluzionaria delle forze che hanno come base teorica il marxismo-leninismo e al ruolo dell'URSS e del campo socialista.

Le drammatiche sconfitte del socialismo non cancellano questa realtà che gli ideologi del capitale fanno di tutto per nascondere e travisare. Sono passati trent'anni dal trionfalismo della "morte del comunismo" e della "fine della storia", come affermato nel progetto di

Risoluzione politica (*del XXI Congresso del PCP*). Ciò che segna in modo decisivo il presente è l'approfondimento della crisi strutturale del capitalismo e la richiesta del suo superamento rivoluzionario.

Ma il capitalismo non cade da solo, deve essere rovesciato con la forza. Anche qui la pratica conferma le grandi tesi del marxismo-leninismo sulla rivoluzione, la teoria della lotta di classe, il ruolo delle masse e la loro lotta come motore della rivoluzione, la missione storica della classe operaia, la necessità di un nuovo tipo di partito, lo Stato come tema centrale di ogni rivoluzione, la socializzazione dei grandi mezzi di produzione, l'internazionalismo proletario. La storia del movimento comunista e rivoluzionario internazionale mostra che è nell'applicazione viva e creativa dei principi fondamentali del marxismo-leninismo che i partiti comunisti vengono rafforzati e che, al contrario, la loro rimozione, così come la loro considerazione dogmatica, porta alla degenerazione e alla sconfitta.

Celebrando il suo centenario, il PCP può essere orgoglioso del suo contributo alla conferma della validità del marxismo-leninismo e al suo arricchimento. Un contributo in cui è giusto sottolineare il ruolo del compagno Álvaro Cunhal, il cui nome sarà per sempre legato alla teoria e alla pratica della Rivoluzione d'Aprile, la prima e unica rivoluzione in Europa dopo gli anni Quaranta. L'applicazione creativa del marxismo-leninismo all'analisi della realtà portoghese, che tra le altre opere di Álvaro Cunhal ha una brillante espressione in *Rumo à Vitória* - indicando al popolo portoghese la via di una rivoluzione originale, democratica e nazionale, che il processo di Aprile è venuto a confermare: è un notevole esempio del contributo del PCP all'arricchimento dell'ideologia della classe operaia. Particolarmente rilevante è anche il suo contributo, che sintetizza e teorizza la peculiare esperienza del PCP, che arricchisce il concetto di partito comunista, contributo che ci lascia in *Il Partito dai muri di vetro*.

Con il marxismo-leninismo come base teorica, il PCP è ben consapevole della sua natura antidogmatica e, nell'ambito dei suoi principi e tesi fondamentali, rifiuta l'esistenza di "modelli" di rivoluzione. Lenin, pur sottolineando l'importanza storica universale della Rivoluzione d'Ottobre, ha avvertito: "Tutte le nazioni arriveranno al socialismo, è inevitabile, ma arriveranno tutte in modo assolutamente non identico ...".

La rivoluzione portoghese ha seguito e segue la sua strada. Oggi ci battiamo per il Programma del Partito «Una democrazia avanzata, i valori di aprile nel futuro del Portogallo», la fase attuale della lotta per il socialismo nel nostro paese. Una lotta che, come ben sappiamo, è particolarmente impegnativa e difficile, ma che conduciamo con la profonda convinzione che, armati dell'ideologia del marxismo-leninismo, siamo dalla parte giusta della storia.

Viva il marxismo-leninismo!

Viva il 21 ° Congresso!

Viva il PCP!